

NON SOLO SPORT



benessere e
collettivo:
famiglia,
educazione,
relazioni.



Comunità della Val di Non
Non Profit Network - CSV Trentino
Casse Rurali della Val di Non
Consorzio Melinda

NON SOLO SPORT

benessere
collettivo:
famiglia,
educazione,
relazioni.

**Bando per progetti ed iniziative innovative
presentati dalle associazioni sportive,
di volontariato e di promozione sociale della Val di Non.**



1. CONTESTO

Lo sport è inteso come *“qualsiasi forma di attività fisica che, attraverso una partecipazione organizzata o non organizzata, abbia per obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli”*. Tale definizione concentra la propria attenzione sul perché le persone fanno sport: per esprimere se stessi, per incrementare il proprio benessere fisico e psichico, per migliorare la propria rete sociale e superare i propri limiti. Tre, dunque, sono gli elementi costitutivi della pratica sportiva: la ricerca del benessere, la dimensione relazionale e l'aspetto competitivo. Oltre a questi aspetti più personali, lo sport svolge un importante ruolo sociale: un rapporto dell'UNICEF ha sottolineato come lo sport sia un'opportunità di socializzazione e di scambio, di là dei confini locali, nel contesto multiculturale globale, per la promozione di valori quali la gratuità, la relazionalità, la dinamica vittoria/sconfitta, la conoscenza e la padronanza di sé, il rispetto delle regole.

(Fonte: atti del percorso “Famiglia e Sport allenare un'amicizia” della Comunità della Val di Non - 2013)

L'attività fisica, quindi, rappresenta un fondamentale strumento di prevenzione e di educazione, nonché una risorsa fondamentale per il benessere e la socializzazione di una comunità locale.

Lo sport è un aggregatore di target non convenzionali con dimensioni trasversali, dai bambini ai nonni, dagli adolescenti ai genitori separati, dalle famiglie alle donne, nonché di diversi interlocutori locali (imprese, società sportive, enti pubblici, enti e soggetti socio-sanitari, associazionismo, istituzioni scolastiche ...).

La provincia di Trento è tra i primi territori in Italia per numero di tesserati e di società sportive, in proporzione alla popolazione.

In particolare, la maggior parte della popolazione adulta trentina può essere definita *attiva* o *parzialmente attiva* (40% e 43% rispettivamente), tuttavia il 17% è completamente *sedentario*. Questo significa che oltre 60.000 persone tra i 18 e i 69 anni non praticano nessun tipo di attività fisica. Ad esse vanno aggiunti circa 10.000 anziani che, sebbene in grado di praticare attività fisica, sono sedentari. La sedentarietà cresce all'aumentare dell'età, è più diffusa nelle donne, nelle persone con basso livello d'istruzione, con maggiori difficoltà economiche e negli stranieri; non mostra, invece, variazioni significative nel tempo.

La maggioranza dei bambini in Trentino giocano all'aperto e circa la metà pratica attività sportiva strutturata, tuttavia solo il 27% pratica l'ora di attività fisica raccomandata per almeno 5 giorni alla settimana.

(Fonte: *L'attività fisica in Trentino, dati 2012 dei sistemi di sorveglianza Okkio, PASSI e PASSI d'Argento - a cura dell'Osservatorio per la salute P.A.T.*)

Nel territorio della Comunità della Val di Non vivono 39.459 abitanti.

Dalla tabella seguente si evince che ci sono circa 4.000 bambini in età compresa da 5 a 14 anni, circa 6.500 giovani da 15 a 29 anni, circa 10.500 giovani adulti da 30 a 49 anni, circa 8.200 adulti e 8.500 anziani da 65 a 100 anni.

VAL DI NON POPOLAZIONE RESIDENTE ALL' 01.01. 2015			
CLASSI DI ETÀ	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Fino a 4 anni	943	904	1.847
5-9	996	898	1.894
10-14	1.047	982	2.029
15-19	1.102	1.072	2.174
20-24	1.078	1.032	2.110
25-29	1.083	1.066	2.149
30-34	1.136	1.071	2.207
35-39	1.281	1.284	2.565
40-44	1.379	1.398	2.777
45-49	1.529	1.441	2.970
50-54	1.495	1.457	2.952
55-59	1.364	1.357	2.721
60-64	1.295	1.208	2.503
65-69	1.210	1.149	2.359
70-74	954	960	1.914
75-79	703	873	1.576
80-84	498	783	1.281
85-89	300	592	892
90-94	98	360	458
95-99	11	56	67
100 e oltre	-	14	14
totali	19.502	19.957	39.459

Fonte: dati Istat PAT.

Il numero delle famiglie presenti in Val di Non è di 16.410, per un totale di 39.191 componenti. Il numero di stranieri presenti nella Comunità è di 3.993, con 1.894 maschi e 2.099 femmine. Le associazioni del territorio della Val di Non iscritte all'Albo delle **Organizzazioni di Volontariato (ODV)** sono 87 (corrisponde all'11% dell'intero Albo provinciale), le associazioni iscritte al Registro delle **Associazioni di Promozione Sociale (APS)** sono 24 (ovvero il 6% del Registro Provinciale), infine le **Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD)** sono 87 (dati forniti dal Coni del Trentino).

Quattro associazioni sportive risultano certificate *Family in Trentino*.

2. I PROMOTORI

La **Comunità della Val di Non** è un ente pubblico locale a carattere associativo che comprende i 34 Comuni del territorio.

Obiettivo della Comunità è quello di creare rete per l'ideazione e la messa in atto di progetti condivisi, fornendo adeguati strumenti conoscitivi attraverso una lettura completa del territorio, per programmare con autonomia e responsabilità un percorso che si adatti alle esigenze ed all'identità della nostra realtà.

Il raggiungimento dell'obiettivo trova il suo primo interlocutore privilegiato nel mondo dell'aggregazione sociale spontanea, elemento caratteriale e ben affermato sul territorio della Val di Non. Si affronta la tematica dell'associazionismo e del volontariato con una particolare sensibilità, riconoscendo in questo movimento uno dei luoghi privilegiati di radicamento dell'identità territoriale e l'espressione autentica della stessa. Le associazioni di vario genere, precursori di attività sovra comunali, sono presenti in valle con numerosi esempi positivi, a testimonianza della capacità di interpretare i momenti storici ed i bisogni della realtà sociale valligiana.

Le organizzazioni di volontariato offrono servizi nei vari settori sociali, sanitari, culturali, sportivi e rappresentano un fenomeno in costante crescita sul nostro territorio.

Il territorio della Val di Non, tramite il *Distretto Famiglia*, ha intrapreso percorsi di qualificazione attraverso standard di qualità familiare ed ha attivato processi di aggregazione di operatori pubblici e privati su obiettivi di promozione e di valorizzazione della famiglia, in particolare della famiglia con figli, creando e supportando i *Distretti Famiglia* come ben definiti all'articolo 16 della L.P. 1/2011.

Sede: Via C.A. Pilati, 17 - 38023 Cles (TN) - www.comunitavaldinon.tn.it.

Il **Comitato di Coordinamento delle Casse Rurali della Val di Non** è composto dai cinque Presidenti delle Casse Rurali della Valle e in talune occasioni la partecipazione è allargata anche alle due Casse Rurali della Valle di Sole.

Il Comitato coordina le iniziative di gruppo, discute di eventuali problematiche di carattere istituzionale/operativo e si riunisce periodicamente anche allo scopo di valutare interventi economici e/o iniziative a favore del territorio, quali sponsorizzazioni di importanti eventi sportivi, culturali e formativi per i soci.

L'associazione **Non Profit Network (NPN)** è un ente privato che dal 2002 gestisce il **Centro Servizi Volontariato** della provincia di Trento e conta più di 100 associazioni socie sparse nell'intera provincia.

NPN è consapevole che la solidarietà produce benessere, permette ai cittadini di diventare protagonisti della vita collettiva e aumenta la coesione sociale e il capitale economico di una comunità.

Per questa ragione afferma di impegnarsi a promuovere, sostenere e qualificare le organizzazioni di volontariato e le diverse espressioni di cittadinanza attiva del territorio trentino, in quanto fondamentali elementi di creazione di valore sociale, culturale, civile ed economico. Una mission importante, quindi, che si sposa con la filosofia di aggiungere valore alle

risorse esistenti sul territorio, permettendo alle esperienze e al patrimonio del volontariato di potenziarsi e di diffondersi all'interno della comunità.

NPN cerca di sostenere le associazioni dislocate sul territorio aiutandole a essere soggetti giuridicamente consapevoli attraverso percorsi formativi e consulenziali, rafforzando le loro capacità progettuali, sostenendo i loro progetti e aiutandole a condividere risorse e idee. Inoltre, fornisce orientamento agevolando l'inserimento di nuovi volontari presso le associazioni trentine, promuovendo i valori del volontariato e della cittadinanza soprattutto tra le giovani generazioni.

Gli obiettivi sono superare la frammentazione, stimolare le alchimie tra i diversi soggetti, liberare le infinite potenzialità presenti all'interno della società, affinché si creino le condizioni che permettano ai cittadini di trovare nella propria comunità le risorse necessarie a rispondere ai bisogni presenti nel proprio territorio.

Non Profit Network - Csv Trentino assume oggi *un ruolo di agente di promozione territoriale* per essere "ponte" tra i bisogni del mondo del volontariato e chi sul territorio può dare risposte, in modo da stimolare e valorizzare le risorse della comunità.

Sede: Piazzetta Leonardo da Vinci, 2 Trento - www.volontariatotrentino.it.

Il **Consorzio Melinda** è un'organizzazione di produttori agricoli la cui struttura vitale è composta dai soci agricoltori, circa 4.000 famiglie di frutticoltori che vivono e coltivano il melo nelle Valli del Noce (Val di Non e Val di Sole). I soci ogni anno conferiscono il loro raccolto alla propria Cooperativa di appartenenza, che è una delle 16 che costituiscono il Consorzio Melinda, cui è delegata l'organizzazione e la gestione di tutte le attività successive alla raccolta.

Il radicamento del Consorzio Melinda sul proprio territorio è fortissimo - tanto che il territorio è il "cognome" dell'azienda (*Melinda Val di Non*) - e questo sia perché il 100% dell'attività produttiva, agricola ed industriale del Consorzio è svolta all'interno del territorio sia perché il 100% dell'occupazione generata ricade sul territorio.

Questo solido legame si concretizza attraverso il puntuale sostegno a numerose iniziative espressione e stimolo delle diverse identità locali ed istituzionali del territorio trentino. Ogni anno sono infatti centinaia le richieste di supporto che pervengono al Consorzio, da parte di moltissimi Enti, Associazioni e Privati. I progetti supportati devono avere, oltre ad un'adeguata organizzazione ed una pianificazione credibile, una portata sufficientemente ampia ed abbracciare il più possibile l'esempio di unione, socialità e mutualità rappresentato dal Consorzio Melinda.

Importante, tra le varie collaborazioni, è stato l'impegno di Melinda a sostegno dello sport praticato sul territorio trentino che, interpretando gli stessi principali valori fondanti del Consorzio, spirito di squadra, passione e professionalità e grande attenzione per una alimentazione corretta in aiuto al benessere fisico, diventa così naturale ambito di interesse e di supporto. Sono stati supportati i principali eventi sportivi svoltisi sul territorio, le principali realtà che lo rappresentano nelle più alte categorie nazionali, ma è stata soprattutto posta sempre molta attenzione a sostenere moltissime piccole realtà locali meritevoli di aiuto. Ed è proprio nel progetto del distretto famiglia che la nostra Azienda ha voluto essere partner attiva, perché siamo convinti che la famiglia, nella nostra realtà, concorre allo sviluppo economico del nostro territorio, principio su cui è costituita la nostra azienda, che ha origine dal lavoro delle famiglie e che nel tempo ha potuto creare un sistema di cooperazione di sviluppo e cultura in stretto legame con il territorio. Un'Azienda che vuole oggi essere all'interno di un disegno provinciale e locale, volto alla costruzione di politiche

trasversali che si avvicinino alla dimensione della famiglia, cercando insieme di creare e tessere relazioni per favorire il benessere familiare e collettivo.

Sede: Via Trento, 200/9 Cles www.melinda.it.

Gli enti promotori, con il presente bando, intendono destinare risorse per migliorare la salute e la vita dei cittadini della Val di Non e permettere alle associazioni sportive e del volontariato sociale presenti sul territorio di svolgere il loro ruolo di agenzie educative e di sviluppo locale.

Le risorse economiche complessive messe a disposizione dai soggetti promotori ammontano ad € 16.500.

3. SCADENZA DEL BANDO.

I progetti dovranno essere presentati **entro e non oltre le ore 12.00 del 13 novembre 2015** alla Comunità della Val di Non, con sede in Via C.A. Pilati, 17 - 38023 Cles (TN), a mano o tramite raccomandata A/R, oppure con posta elettronica certificata all'indirizzo presidenza@pec.comunitavaldinon.tn.it.

4. OBIETTIVI DEL BANDO.

L'obiettivo generale del bando è quello di **coniugare attività sportiva e benessere**, in una logica di prevenzione e di miglioramento della qualità della vita.

In particolare sarà dato sostegno per:

- Sostenere ed accompagnare progetti di rete e di collaborazione tra associazioni non profit presenti sul territorio della Val di Non per un nuovo modello di welfare inteso come benessere delle persone e convivenza armoniosa della comunità, ottenendo maggiore efficacia nei risultati e maggiore efficienza nella gestione delle risorse;
- Supportare le organizzazioni proponenti che dimostrino di saper intercettare i bisogni della comunità attraverso la realizzazione di esperienze creative insieme a cittadini, istituzioni pubbliche, associazioni sportive;
- Sostenere iniziative finalizzate a rafforzare progetti nello sport con l'obiettivo di considerare l'attività sportiva come momento di crescita personale, di formazione e di educazione, ed allo stesso tempo capace di incoraggiare i ragazzi e le famiglie ad avere uno stile di vita attivo e sano.

5. AREE DI INTERVENTO.

Sono ammissibili progetti che abbiano anche **una ricaduta in campo sociale**, capaci di porre al centro la costruzione di relazioni che favoriscano *il dialogo in famiglia e l'educazione dei ragazzi, il benessere e l'inclusione* dei cittadini della comunità, nonché *processi* di partecipazione attiva che, attraverso lo sport, migliorino le relazioni e la vita quotidiana delle persone. Saranno valutate positivamente idee nelle seguenti aree di intervento:

● SPORT E FAMIGLIA.

La famiglia ha un ruolo essenziale nella vita sportiva dei propri membri, fin dai suoi primi esordi. E' infatti in famiglia che si apprende uno stile di vita attivo (se non sportivo) e nascono le prime motivazioni che avvicinano all'attività sportiva. La famiglia ha un ruolo fondamentale nel mantenimento dell'impegno e del proseguimento dell'attività e nella gestione delle dinamiche di stress e fatica.

Per questi motivi è importante che le famiglie conoscano il ruolo che lo sport può avere nella vita dei propri figli, entrino in contatto con le associazioni sportive e ne condividano le finalità educative.

Lo sport può avere un ruolo in diverse fasi della vita: favorisce una funzione educativa e genera forme di dialogo e prevenzione.

Lo sport per il dialogo in famiglia. La condivisione di interessi e di passioni sportive può favorire il dialogo tra i componenti familiari. Dal dialogo si sviluppano capacità di ascolto e di apertura anche sui temi più difficili, prevenendo problemi come il bullismo, il consumo di droghe, l'uso della violenza, l'incomunicabilità. A fronte dell'incremento dell'instabilità coniugale, soprattutto in caso di presenza di figli, lo sport può diventare uno strumento che favorisce la genitorialità anche tra genitori separati.

Lo sport per stare insieme e favorire il dialogo tra generazioni. L'attività sportiva e la frequentazione degli impianti sportivi possono anche essere occasioni e luoghi di prevenzione, comunicazione e informazione nei confronti dei giovani e delle famiglie, favorendo la loro partecipazione attiva alla vita sociale.

Lo sport come educazione al genere. Lo sport è considerato un valido strumento di educazione e di veicolazione di concetti e modelli; tra i tanti temi educativi possibili si vuole mettere lo sport a disposizione di un'azione specifica sul tema dell'educazione al genere e alle pari opportunità.

● SPORT E BENESSERE.

Lo sport come crescita di cittadini consapevoli. Lo sport è uno strumento fondamentale per garantire l'equilibrio di mente e corpo, essenziale per formare cittadini consapevoli e per favorire stili di vita attivi promuovendo una nuova cultura del corpo.

Lo sport come strumento di invecchiamento attivo. Le "ginnastiche" come strumento di prevenzione delle malattie e di promozione della salute per combattere la solitudine degli anziani con nuovi processi di socializzazione incentrati sul recupero della corporeità, sulla prevenzione dalle cadute e sulla rigenerazione di funzioni emotive e psichiche.

Lo sport come salute e cultura del gioco all'aria aperta scoprendo il territorio. Lo sport come strumento di promozione dell'attività fisica a contatto con il verde, la natura e la bellezza del territorio.

Lo sport come prevenzione del disagio. Promuovere e sviluppare attività sportive rivolte a persone nell'area del disagio mentale e fisico garantisce l'integrazione di tutti i cittadini e favorisce occasioni di benessere, di qualità della vita e di salute.

● SPORT E RELAZIONI.

Lo sport come integrazione sociale tra le famiglie. Le capacità sportive avviano un processo di conoscenza reciproca anche tra gli adulti, ai quali piace partecipare ai successi della squadra dei propri figli. Sebbene sia difficile trovare dati che confermino ciò, sarebbe oltremodo interessante capire se attraverso la pratica sportiva migliori anche l'integrazione culturale dei figli di persone straniere e delle loro famiglie.

Lo sport come spazio di confronto. Lo sport si può paragonare ad uno spazio protetto in cui è possibile confrontare con altre persone le proprie paure, le proprie frustrazioni ed i propri errori, ma anche scoprire interessi, obiettivi e nuove mete; è un "terreno" che fornisce stimoli significativi per l'acquisizione di una maggior capacità di ascolto e di riflessione, nonché utile strumento per uscire dai rischiosi circuiti dell'isolamento, potendo valorizzare le proprie competenze nella condivisione e nello sviluppo della fiducia in se stessi e negli altri. Lo sport è pertanto un efficace strumento di coesione, di prevenzione di ogni forma di disagio e di crescita culturale dell'intera comunità.

6. DESTINATARI DEL BANDO.

Possono partecipare, come soggetti proponenti, al presente bando **reti costituite da organizzazioni** di:

- **Organizzazioni di Volontariato (ODV)** iscritte all'Albo provinciale;
- **Associazioni di Promozione Sociale (APS)** iscritte al Registro provinciale;
- **Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD)** iscritte al Registro Telematico CONI;
- Altre associazioni di volontariato.

Per partecipare **il soggetto proponente dovrà costruire una rete di soggetti con almeno altre due organizzazioni, di cui obbligatoriamente una ODV ed una ASD.** Possono essere presenti nella rete, inoltre, altre associazioni non profit (ex. Associazioni culturali, piani giovani di zona, liberi cittadini, istituzioni religiose e scolastiche, imprese del territorio, ecc.). Tutti i soggetti della rete dovranno avere un ruolo attivo nelle azioni previste e avere **sede legale o almeno una delegazione operativa sul territorio della Val di Non.**

Sarà data priorità alle organizzazioni in possesso della certificazione "Family".

Ogni soggetto può partecipare, a pena di esclusione, **ad un solo** progetto di rete.

7. ATTIVITÀ E SPESE AMMISSIBILI.

Sono finanziabili tutte le attività idonee al raggiungimento degli obiettivi del progetto di cui al punto 4, tra cui, a titolo esemplificativo:

- creazione di reti tra i principali soggetti portatori di interessi che abbiano competenze nel settore dello sport e nell'area di intervento scelta;
- sviluppo e implementazione di moduli formativi ed educativi;
- attività per accrescere le competenze dei "moltiplicatori" nel campo dello sport e per sviluppare il monitoraggio e la standardizzazione degli indicatori, in particolare per quanto riguarda la promozione di comportamenti etici e codici di condotta tra gli sportivi;
- attività di sensibilizzazione sul valore dello sport e dell'attività fisica in relazione allo sviluppo personale, sociale e professionale degli individui;
- attività per migliorare la base di conoscenze sul tema dello sport al fine di affrontare le sfide economiche e sociali (raccolte di dati, indagini, consultazioni, ecc.);
- attività per promuovere sinergie innovative tra il settore dello sport e quelli della salute, dell'educazione, dell'integrazione sociale;
- conferenze, seminari, incontri, eventi e attività di sensibilizzazione nelle aree di intervento scelte.
-

Le spese per **acquisto di attrezzature e beni durevoli** sono ammesse su giudizio della commissione solo se congruenti con le finalità e se **non superiori al 15%** del budget.

In nessun caso sono ammesse le seguenti spese:

- spese per il personale dipendente e per contratti assimilati;
- spese di funzionamento della sede (affitto, luce, riscaldamento, telefono, ecc.);
- spese per buffet, cene, pranzi sociali.

Il finanziamento potrà arrivare fino alla quota massima al 75% dei costi complessivi del progetto. Nel budget complessivo dovranno essere inseriti e rendicontati tutti i costi di progetto ed eventuali quote di cofinanziamento.

I progetti potranno prevedere una **spesa massima di euro 7.300,00 ciascuno.**

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

L'idea progetto dovrà essere presentata utilizzando l'apposito form.

Il soggetto proponente dovrà presentare **la seguente documentazione** secondo le modalità previste al punto 3.:

1. domanda di partecipazione con fotocopia del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'organizzazione proponente (allegato D);
2. form di presentazione progetto (allegato A);
3. budget preventivo (allegato B);
4. lettere di partenariato (allegato C);
5. eventuali iscrizioni ad Albi e Registri di tutta la rete di organizzazioni partecipanti;
6. eventuali certificazioni.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

I progetti saranno valutati da una Commissione mista così composta:

- n. 1 rappresentante della Comunità della Valle di Non;
- n. 1 rappresentante delle Casse Rurali Val di Non;
- n. 1 rappresentante della Non Profit Network - CSV Trentino;
- n. 1 rappresentante del Consorzio Melinda;
- n. 1 esperto nominato dalla Comunità della Val di Non.

I progetti saranno valutati dalla Commissione attraverso l'applicazione dei seguenti criteri con i relativi punteggi (max. punti 20):

1. grado di creatività e di innovazione dell'idea proposta - max. punti 4;
2. grado di capacità di fare rete sul territorio e reperimento fonti di finanziamento; creazione di reti tra organizzazioni differenti (Family, Odv, Aps, Asd, ecc) - max. punti 5;
3. grado di capacità di ideare e sperimentare nuovi modelli di intervento e di coinvolgimento delle componenti sociali, culturali ed economiche del territorio - max. punti 4;
4. grado di congruenza tra costi e risultati attesi - max. punti 4;
5. sostenibilità e fattibilità del progetto, congruenza dei costi - max punti 3.

Viene data priorità, indipendentemente dal punteggio ottenuto, alle reti di soggetti che presentano al loro interno almeno un componente in possesso della certificazione "Family".

10. DURATA DEI PROGETTI, RENDICONTAZIONE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I progetti approvati dovranno essere realizzati **entro dodici mesi** dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione e i soggetti proponenti ammessi dovranno concordare con i partner del progetto le modalità di svolgimento del progetto, l'utilizzo dei loghi e della comunicazione e le modalità di rendicontazione del progetto.

In particolare dovrà essere realizzato un evento finale per la comunità con restituzione del valore sociale prodotto.

La rendicontazione dei progetti dovrà avvenire a cura dei soggetti proponenti entro tre mesi dalla data di conclusione degli stessi.

La documentazione presentata sarà esaminata in maniera congiunta dagli enti promotori e l'erogazione del contributo sarà effettuata dalla Comunità della Val di Non entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione stessa.

Gli enti promotori si riservano la facoltà di rideterminare il contributo deliberato qualora:

- si verifichino cambiamenti rilevanti degli obiettivi e delle modalità di realizzazione del progetto rispetto a quanto esposto in domanda;
- si verifichino difformità sostanziali e non adeguatamente giustificate tra le spese effettivamente sostenute e quelle esposte in domanda;
- non vengano rispettati i termini previsti per la realizzazione e la rendicontazione del progetto.

Agli effetti dell'erogazione del contributo non saranno riconosciute spese, seppur documentate nel rendiconto, non presenti nelle previsioni di spesa o non preventivamente comunicate al responsabile del bando.

11. INFO E CONTATTI

Responsabile del bando:

Comunità della Val di Non - Servizio Segreteria

Referente: dott. Paolo Zanella

e-mail: paolo.zanella@comunitavaldinon.tn.it

tel: 0463/601609

Per accompagnamento all'idea progettuale e compilazione modulistica:

Non Profit Network - Csv Trentino

Referente: Mirella Maturo

e-mail: progettazione@volontariatotrentino.it

tel: 0461/916604

12. PRIVACY

I dati personali dei partecipanti al Bando ***“Non solo sport ... ma benessere collettivo: famiglia, educazione, relazioni”*** saranno trattati in conformità all’art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003 nr. 196.

I dati forniti saranno trattati esclusivamente per la gestione e la conclusione dei rapporti instaurati nell’ambito della realizzazione delle idee progettuali presentate, per mezzo di strumenti sia manuali che elettronici.

I dati suddetti saranno conservati dai soggetti promotori nel rispetto degli obblighi di sicurezza prescritti dal Codice Civile e potranno essere diffusi, in quanto non dati sensibili e dati giudiziari, in adempimento di obblighi di pubblicità relativi al progetto presentato, ovvero per esigenze di rendicontazione istituzionale.

